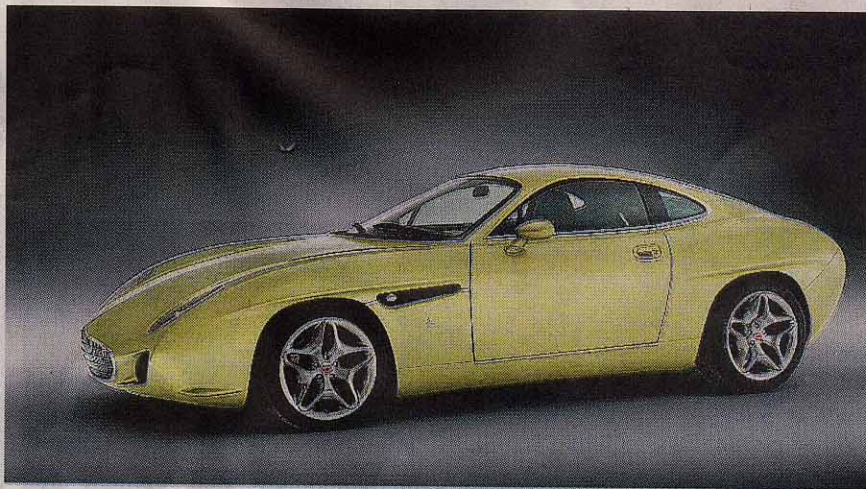


Diatto by Zagato, fascino senza tempo

Un motore da 500 cavalli sotto una carrozzeria battuta a mano

■ La Diatto fu tra le prime società a fornire al cliente non soltanto il telaio da vestire, ma la vettura già completa, essendosi dotata in pochi anni dalla sua nascita di un ampio reparto carrozzeria. Fu per questo, oltre che per la già nota esperienza automobilistica, che la Zagato, nel 1921, decise di avviare una collaborazione. Di strada, da allora, i due marchi storici, ne hanno fatta molta e oggi emerge la volontà di rimarcare i fasti di quell'epoca con progetti comuni. Dal Salone di Ginevra, dove ha fatto la sua apparizione ufficiale, la Diatto by Zagato 8V è approdata al Museo delle Mille Miglia di Brescia, dopo le numerose presenze al concorso d'eleganza a Villa d'Este di Como. Due sono i segni tangibili della tradizione «Made in Italy»: il volume del cofano, privo di tagli, che denota l'approccio artigianale per le finiture, e la linea decisa, ma dal tratto morbido come soltanto una



granturismo italiana può presentare. Il passato glorioso rivive nella carrozzeria in alluminio battuta a mano, la cui importanza si confonde con la sontuosità. E pensare che la nascita di questo progetto deriva dal desiderio di due audaci collezionisti di spendere tempo e denaro per una «limited edition» di valore. Un regalo d'effetto per i due committenti che hanno preteso sotto il cofano un motore V8, elaborato Roush, da oltre 500 cavalli e un

mento degli interni. Materiali ricercati si lasciano ben guardare grazie ai loro esclusivi disegni, mentre dei sedili posteriori risaltano funzionalità e comodità. Della filosofia «full optional» della mitica Diatto di inizio Novecento, almeno in apparenza, il nuovo modello ha ben poco: anche questa scelta fa parte della reticenza a svelare a tutti un patrimonio esclusivo?

cambio a 5 marce, evidenziando con queste scelte la loro propensione per le competizioni.

Capriccio a parte - in nome del detto «i soldi non fanno la felicità, ma aiutano» - l'affido della potenza e delle prestazioni della Diatto by Zagato alle mani esperte del famoso tuner americano, non fa che confermare l'intenzione di fare sul serio con questo bolide. E lo dimostra anche la cura particolare dedicata all'allesti-

Eugenia Vaccariello